Gli atti trasmessi alla Procura

Il concorso contestato al S. Paolo: inchiesta

Un concorrente, infermiere all'ospedale, era stato scoperto con i temi in tasca - Oggi pomeriggio in Municipio si insedia l'assemblea del consorzio comprensoriale sanitario di Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 18 ottobre.

(n.s.) Il consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero San Paolo ha deciso di rimettere alla procura della Repubblica, per le decisioni del caso, il fascicolo relativo al concorso per un posto di tecnico encefalografico. Uno dei due concorrenti, un infermiere ausiliario interno, era stato escluso dall'esame perché scoperto con i «temi» nascosti nel vocabolario.

Trattandosi di un concorso pubblico era inevitabile il ricorso alla magistratura che dovrà chiarire la clamorosa vicenda e stabilire come l'infermiere era potuto venire a conoscenza dei titoli dei temi.

Durante questa settimana al «San Paolo» si svolgeranno importanti riunioni dedicate al futuro dell'ospedale. In particolare si discuterà della ultimazione e utilizzazione del nuovo complesso di Valloria (la cui costruzione è iniziata una dozzina di anni fa) e della conferenza di produzione» preannunciata dal presidente Pietro Moracchioli. Domani, alle 17, nella sala consiliare del Comune ci sarà l'insediamento dell'assemblea del consorzio comprensoriale sanitario savonese. Alla presidenza verrà quasi sicuramente chiamato il socialista Nicola Fiori (psi) che dovrà lasciare l'incarico di segretario provinciale della Uil; alla vice presidenza il dottor Aldo Pastore, assessore all'Igiene del Comune di Savona.

Del consorzio fanno parte i Comuni di Savona, Bergeggi, Vado, Quiliano ed Albissola Mare. Ad essi si aggiungerà poi quello di Albissola Superiore. Il consorzio dovrà coordinare le attività dei Comuni del comprensorio in materia di assistenza sanitaria e di medicina preventiva.

Da registrare nella riunione, convocata per domattina, dei sindaci dei Comuni di Savona, Vado, Quiliano, Cairo e Cengio che dovranno prendere in esame i problemi relativi alla costruzione di un impianto consortile per la depurazione delle acque industriali e civili della Val Bormida e del litorale savonese.

Provino presidente del consorzio trasporti

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 18 ottobre.

(n. s.) **Demetrio Provino, già consigliere comunale per il pci e attualmente presidente del Consiglio di quartiere della Villetta è stato chiamato alla presidenza del consorzio savonese dei trasporti (vicepresidente il socialista Giorgio Longhi). La cui assemblea è stata insediata questa sera dal presidente della Provincia, Amasio, e dal sindaco, Zanelli.**

L'assemblea ha poi nominato gli altri organi statutari: particolarmente urgente era l'incarico di tesoriere, che consentirà ora alla Regione di rimborsare l'anticipazione di un miliardo e 240 milioni necessari.

Ventimiglia: geloso accoltella la moglie

Un muratore di 25 anni - La donna (21 anni), madre di tre figli, guarirà in dieci giorni

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 18 ottobre.

(t. m.) **Un muratore di 25 anni, originario di Taurianova (Reggio Calabria), residente da circa un anno a Ventimiglia, ha aggredito a coltellate la propria moglie ventunenne, Francesca Caraglio, madre di tre figli in tenera età.**

Sembra che il Carbone fosse morbosamente geloso della donna e sospettasse dei suoi colleghi di lavoro. Francesco Caraglio, ogni giorno, si recava in Francia dove faceva l'operaio.

Nella tarda serata di ieri il Carbone e la moglie sono soli in casa: i figli sono rimasti in Calabria presso i nonni. I coniugi iniziano a discutere, la lite degenera e, improvvisamente Carbone estrae un coltello a serramanico e vibra una coltellata alla moglie, colpendola al basso ventre. La ferita, per fortuna, è solo di striscio.

Francesca Caraglio è stata soccorsa da alcuni vicini di casa e ricoverata presso il locale ospedale, dove è stata giudicata guaribile in dieci giorni.

Il Carbone si è poi costituito alla stazione dei carabinieri di Ventimiglia ed è stato arrestato.

Noli: pistolettate contro peschereccio

Savona, 18 ottobre.

(n.s.) **Misterioso episodio questa notte nelle acque antistanti Noli: forse un nuovo, capitolo della «guerra della pesca». Da un motoscafo sono stati sparati alcuni colpi di pistola contro un peschereccio; analoga sorte avrebbe subito un altro battello.**

**Il fatto è avvenuto a tarda notte. Il peschereccio «Salvatore Padre» venuto nel Mar Ligure dal Meridione per la pesca al tonno, stava calando le reti quando s'è avvicinato un motoscafo con due o tre persone a bordo. Qualcuno ha urlato con tono minaccioso: «Levatevi di qui, andatevene in fretta». Poi ha sparato alcuni colpi di pistola contro il peschereccio. Un marinaio, Gennaro Giordano, 34 anni, abitante a Cetare (Salerno), per ripararsi s'è gettato nel ponte, ma battendo sul pavimento s'è ferito. Dal Salvatore Padre» è stato lanciato l'S.o.S. Ed un altro battello che si trovava nelle vicinanze, il «San «Luigi», ha risposto: Anche noi abbiamo subito le stesse intimidazioni».

È Giacomo Romano, 49 anni, ex consigliere della dc

Un avvocato di Alassio scoperto con armi nell'auto: condannato

Ad Asti - La sentenza: un anno con la condizionale - Bloccato dai carabinieri mentre andava a gettare un piccolo arsenale (è collezionista) nel fiume - Accusa la moglie

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 18 ottobre.

(c. m.) Un avvocato ligure, Giacomo Romano, 49 anni, di Alassio, è stato giudicato questa sera, per direttissima e in stato d'arresto, dal tribunale di Asti per detenzione e porto abusivo di armi da guerra. Il tribunale gli ha inflitto un anno di reclusione con il beneficio della non menzione. E' stato subito scarcerato. Il p.m. aveva chiesto due anni.

La brutta avventura del professionista è iniziata ieri pomeriggio nell'Astigiano. Verso le 13 una pattuglia di carabinieri, ad Azzano, ha fermato per un controllo l'auto del Romano. I militi hanno notato sul sedile posteriore un grosso involucro: dentro c'erano una carabina ad aria compressa, un fucile modello 95, tre rivoltelle, una sciabola, un caricatore e un silenziatore.

Il professionista è stato subito arrestato e tradotto alle carceri di Asti. In base alla legge è stato processato per direttissima.

Alle 17 di oggi è comparso davanti ai giudici. *«Ieri avevo deciso — ha detto il Romano — di liberarmi delle armi poiché voglio vendere la casa che ho ad Azzano. Avevo avvolto il tutto in alcuni giornali e mi stavo recando a gettare il pacco nel Tanaro quando sono stato fermato dai carabinieri. Dovevo compiere un tragitto di appena un chilometro ma qualcuno deve aver segnalato il fatto ai carabinieri».*

Il professionista ha affermato che solo lui e la moglie, Wanda Tosetti, 44 anni, erano a conoscenza che le armi stavano per essere dall'abitazione per essere gettate nel fiume. *«Fu un primo tempo volevo sotterrarle, ma poi, temendo che i futuri proprietari della casa le trovassero, ho pensato di gettarle nel fiume».* Il Romano ha lasciato intendere chiaramente che sarebbe stata la stessa moglie, dalla quale in questi ultimi tempi vive separato, ad avvertire per telefono i carabinieri. Ha precisato che tutto il materiale gli era stato regalato da amici e parenti che lo sapevano un appassionato di armi. Su richiesta del pubblico ministero, il tribunale ha ascoltato il parere di un esperto il quale ha stabilito che si trattava di sciabole antiche, che il fucile era in parte efficiente, mentre le rivoltelle erano difettose.

Alassio, 18 ottobre.

(g.m.) L'arresto dell'avvocato Giacomo Romano ha suscitato stupore tra la cittadinanza alassina. L'avvocato Romano ha studio ed abitazione in corso Dante 138. E' un noto professionista e fino ad alcuni anni fa si è dedicato all'attività politica nelle file della dc: ex consigliere dell'Azienda autonoma di soggiorno, segretario politico della sezione di Alassio fino agli Anni Sessanta, fu eletto due volte consigliere provinciale nel collegio Alassio-Andora. Nelle amministrative del 1970 venne rimpiazzato dall'ingegner Giancarlo Garassino e da allora l'avvocato Romano si è allontanato dall'attività politica: attualmente non risulta neppure più iscritto alla dc.

Il suo ritiro dalla politica attiva coincise probabilmente con una travagliata crisi familiare, conclusasi con la separazione dalla moglie, Giovanna Dollara, ex proprietaria dell'albergo Columbia di Alassio; dal matrimonio era nato un figlio che abita con la madre.

L'avv. Giacomo Romano

Molti amici e clienti dell'avvocato Romano ricordano la sua passione per la caccia e per le armi. *«Ne aveva molte — dicono — appese alle pareti dello studio».* Per questo motivo ad Alassio viene accolta con scetticismo l'ipotesi che l'arresto del professionista con le armi possa far scoprire risvolti di carattere politico. L'unico interrogativo deriva dalla considerazione che un avvocato, a conoscenza delle severe disposizioni in vigore per il possesso di armi, non abbia provveduto a regolarizzare la sua posizione di collezionista denunciandole alle autorità e rendendole inefficienti.

Ad Alassio l'episodio viene considerato un «infortunio», anche professionale, di un collezionista che non avrebbe dovuto essere sprovveduto e disinformato sulle leggi in vigore.

Un'auto pirata investe militare

Albenga, 18 ottobre.

(g.m.) Tre sconosciuti, su un'auto rubata, hanno investito la scorsa notte in viale Olimpia il militare Mario Auletta, 20 anni, di Salerno, mentre rientrava alla caserma Turinetto. Gli investitori sono fuggiti senza soccorrere il ferito che, all'ospedale, è stato giudicato guaribile in venti giorni. L'auto era stata rubata a Giuseppe Piazza, 44 anni, Albenga, via dei Mille 18/5. Ha tentato di allontanarsi lungo l'argine del fiume, ma è ribaltata nel greto. Gli occupanti sono probabilmente rimasti incolumi riuscendo a dileguarsi.

A S. Bartolomeo

Ragazzo si uccide in moto

Stefano Palma

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 18 ottobre.

(d.v.) **Stefano Palma, 18 anni, San Bartolomeo, via Terrazzani 3, è morto ieri sera in un incidente stradale. Palma, mentre percorreva la via Aurelia sulla propria moto, giunto in una falsa curva al culmine di Capo Mimosa, è andato fuori strada sbattendovi la testa contro il muro a monte. E' morto sul colpo per la frattura della base cranica.**

Non si sa ancora se Palma sia stato tradito da eccessiva velocità o sia stato abbagliato dai fari di un'auto che procedeva in senso opposto.

Il giovane collaborava con i genitori nella conduzione di un negozio di alimentari a S. Bartolomeo, sulla via Aurelia.

SAVONA — E' stato condannato a otto mesi di reclusione per oltraggio a pubblico ufficiale Vincenzo Di Palma, 20 anni, di San Giuliano Milanese, che attende di essere giudicato per omicidio dalla corte d'Assise di Milano. Fermato con il tassista in auto si era ribellato e aveva insultato gli agenti.

L'episodio, domenica notte, in via Martiri della Libertà

Due giovani "entraineuses„ di Sanremo sequestrano e picchiano un floricoltore

Evica Karvan, cecoslovacca, 19 anni, era stata abbandonata dall'uomo, Calogero Lamendola, 36 anni - Assieme a Louise Pios, lo ha atteso all'uscita di un night e lo ha aggredito

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 18 ottobre.

Un floricoltore di Sanremo è stato aggredito da due avvenenti entraineuses, una delle quali era stata da lui abbandonata dopo una breve relazione. L'uomo è stato trascinato a viva forza in un portone e quindi picchiato e graffiato dalle due donne. La fidanzata, che era con lui al momento dell'aggressione, ha telefonato alla polizia e soltanto l'intervento di una pattuglia di agenti ha messo in salvo l'uomo che è stato medicato al pronto soccorso dell'ospedale e giudicato guaribile in pochi giorni.

E' accaduto ieri sera verso le 23. Protagonisti: Calogero Lamendola, 36 anni, Sanremo, via Acquasciati 32; Evica Karvan, 19 anni, cecoslovacca, la ragazza abbandonata, e la sua amica, l'israeliana Louise Pios, anch'essa diciannovenne. La polizia tace il nome della fidanzata del floricoltore ma sembra si tratti di un'impiegata del Comune.

Da giorni la Karvan cercava l'amico per avere con lui un chiarimento: «Avevamo trascorso assieme l'estate — ha raccontato questa notte al vicequestore dottor Natale — poi mi ha lasciata senza una parola, senza una spiegazione».

Ieri sera in compagnia della Pios, la giovane cecoslovacca ha visitato tutti i nights della città. Alla fine ha trovato l'ex amico: era in compagnia della fidanzata in un locale notturno vicino a via Martiri della Libertà. Le due ragazze lo hanno atteso fuori dal locale, accanto all'auto che la Karvan sapeva appartenere all'Amendola. Quando i due sono usciti hanno potuto a mala pena entrare nell'auto e chiudersi dentro. Le due giovani si erano avventate contro di loro, insultandoli.

Evica Karvan e Louise Pios hanno aggredito il floricoltore

«Quella due però si erano sedute sul cofano e minacciavano di non andarsene — ha poi detto l'Amendola — per cui, per evitare di dover trascorrere tutta la notte in quell'assurda posizione, sono uscito dall'auto». A questo punto le due ragazze lo hanno aggredito e trascinato a forza nel portone dov'è la pensione S. Chiara, in via Martiri della Libertà 30. Spaventata, la fidanzata del floricoltore, ha telefonato al 113. Quando gli agenti sono giunti sul posto hanno trovato l'uomo con la camicia stracciata e con il viso graffiato.

Le due straniere erano arrivate a Sanremo quest'estate. Finiti i soldi delle vacanze avevano trovato il modo di guadagnare posando per i fotografi e frequentando i nights della zona. Il Lamendola aveva conosciuto la Karvan in una discoteca. La relazione, secondo quanto ha denunciato la donna alla polizia, sarebbe durata fino a pochi giorni fa. D'improvviso l'amico non si era più fatto vivo. Alla fatto questo perché sono innamorata di lui — ha detto la giovane cecoslovacca — non può lasciarmi in questo modo».

r. o.

Da una commissione

S. Stefano inizia inchiesta regionale

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 18 ottobre.

(p.l.) Primo «atto» della commissione consiliare istituita dalla Regione Liguria per chiarire, dal punto di vista amministrativo, lo scandalo edilizio di Santo Stefano al Mare, che ha provocato le dimissioni e l'arresto dell'ex presidente dell'assemblea, Paolo Machiavelli. Oggi la commissione, presieduta dal capogruppo del pci, Armando Magliotto e costituita da consiglieri di tutti i partiti, ha esaminato la parte strettamente tecnica ed ha ascoltato, a porte chiuse, funzionari e impiegati, tra cui l'assessore Giuseppe Rosino (pci) che cura i rapporti tra consiglio e giunta e quello all'urbanistica Delio Meoli.

I primi risultati ai quali oggi è approdata la commissione sono stati scarni e scontati. E' stato controllato l'iter della pratica di Santo Stefano al Mare.

Lunedì prossimo la commissione esaminerà gli elementi «di fatto». Nella seduta di oggi, in pratica si è accertato che la prassi fu «regolare», ciò che equivalse a scacciare ogni nube di sospetto sul comportamento dell'ex presidente Varda e dell'ex responsabile dell'urbanistica, ingegner Ferrari.

Dichiarato insolvente per 700 milioni

Imperia: commerciante arrestato per fallimento

E' Pietro Bensa, 34 anni - La procedura iniziata l'anno scorso - L'accusa formulata dal giudice istruttore è furto e bancarotta fraudolenta

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 18 ottobre.

(b. v.) Uno dei più noti commercianti alimentari di Imperia, Pietro Bensa, 34 anni — già dichiarato fallito lo scorso anno con un passivo di circa 700 milioni — è stato arrestato sabato sera nella sua abitazione, in via Pirinoli 46, per ordine del giudice istruttore dott. Manlio Piana. Il Bensa è accusato di furto aggravato continuato e di bancarotta fraudolenta.

Il fallimento di Bensa, dichiarato nel giugno 1975, aveva provocato notevole sorpresa negli ambienti commerciali di Imperia. Soltanto poche settimane prima il commerciante aveva organizzato nei propri magazzini un grande banchetto invitando moltissimi fornitori e clienti; pare che in quella occasione avesse accalasciato attorno ai tavoli del pranzo tutte le razze di mercanzia di cui ancora disponeva, forse per dare l'impressione di una solidità commerciale che si era ormai completamente dileguata.

Bensa aveva ereditato dai propri genitori l'attività commerciale e la aveva enormemente sviluppata, diventando fiduciario per le province di Imperia e Savona dei supermercati Despar, ed aumentando notevolmente il giro di affari ed il numero dei dipendenti, che erano circa trenta al momento del fallimento. Aveva anche installato nei propri uffici un «cervello elettronico» di controllo per il quale pagava un canone di affitto annuo di molti milioni.

Sui motivi della emissione del mandato di cattura da parte del giudice istruttore non si conoscono particolari. Evidentemente durante la revisione della contabilità da parte del curatore fallimentare, dott. Remo Sasso, sono emersi pesanti elementi di accusa. Il Bensa, cioè, avrebbe sottratto, poco a poco, prima del fallimento, ingenti quantità di merci a danno dei fornitori. Fra l'altro averano destato, all'epoca dei fatti, molta curiosità due grossi furti di cui Bensa aveva denunciato essere rimasto vittima e dei quali non sono mai stati scoperti i responsabili. Circa un anno prima del fallimento, nel 1974 i ladri si erano impadroniti di un grosso camion della ditta carico di merce pregiata: il camion fu ritrovato scarico nei pressi di Bergamo. Nel marzo del 1975 una banda di ladri, dopo avere sfondato un muro, penetrò con un camion nei depositi della ditta in via Caramagna dileguandosi con un carico di merce per un valore di oltre 15 milioni.

Pietro Bensa, arrestato

SAVONA — Riccardo Ferraro, 35 anni, di Campoveo di Roccavignale è stato ferito al viso, durante una battuta di caccia, da Rinaldo Balestra, 53 anni, di Millesimo. Guarirà in 15 giorni.

SAVONA — Sono stati arrestati Gerardo Di Marco, 22 anni e Antonio Fracchiolla, 19 anni, di Valtri, sorpresi mentre tentavano un furto in un chiosco sulla.

Basta un dito... al resto pensiamo noi!
Serrande metalliche di ogni tipo
FRACCHIA ALBERTO
Stella San Giovanni (Sv) - telef. 019/78.102
RECAPITO SESTRI LEVANTE - TEL. 0185/42.830

Arma di Taggia: sulla porta hanno detto "grazie"

Rapinatori irrompono in pizzeria poi ci ripensano e si allontanano

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 18 ottobre.

(r. o.) Tentata rapina domenica sera ai danni della pizzeria Colombo, ad Arma di Taggia, di proprietà di Renato Eco, 43 anni e della moglie Caterina Ruffo, 41 anni.

Era da poco trascorsa la mezzanotte e nel locale, oltre ai proprietari, erano presenti pochi avventori, quando vi hanno fatto irruzione due giovani con il volto coperto da passamontagna; uno aveva la pistola. Inspiegabilmente, subito dopo aver pronunciato la solita frase *«questa è una rapina»* uno dei due forse inesperti rapinatori, ha convinto l'altro a lasciar perdere. I banditi che erano giunti su una «Vespa», sono quindi fuggiti senza bottino.

Ecco il concitato e breve dialogo intercorso tra i rapinatori, i proprietari del locale e un avventore, secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri di Arma di Taggia: *«Questa è una rapina»*, ha detto il bandito che impugnava la pistola; *«Non scherzare, non è carnevale»*, ha risposto Renato Eco. Subito dopo la Ruffo, ha informato i rapinatori: *«Non abbiamo neppure una lira. Tutto l'incasso è stato consegnato poco fa ad un nostro parente».*

A questo punto uno degli avventori si è avvicinato all'uomo armato che, tremante, l'ha allontanato puntandogli contro la rivoltella. A questo punto il complice s'è avvicinato all'amico e gli ha detto: *«Andiamo via, qui non c'è nulla da fare».* Il giovane con la pistola si è fatto convincere ed una volta sulla soglia della pizzeria, prima di saltare sulla «Vespa» e fuggire, ha detto, tra lo stupore dei presenti: *«Grazie e arrivederci».*

Caterina Ruffo

Ladro inseguito spara e fugge

Sanremo, 18 ottobre.

(m. r.) Furto ai danni di un tabaccaio la notte scorsa a Sanremo. Verso la mezzanotte Giorgio Casonato, 47 anni, corso Mazzini 265, attardatosi nel negozio ha sentito dei rumori provenire dal suo appartamento, situato sopra il locale. E' uscito sulla strada proprio nel momento in cui un giovane si allontanava dalla sua abitazione.

«Fermo o sparo», gli ha intimato il Casonato. Il ladro, però, ha proseguito la sua fuga, seminando alcune monete, rubate poco prima nell'alloggio del tabaccaio. Poco dopo il fuggitivo si è girato ed ha esploso alcuni colpi di pistola all'indirizzo del Casonato. *«A questo punto* — ha raccontato il rapinato ai carabinieri — *mi sono fermato per paura di essere colpito. Il giovane è riuscito a fuggire».*

"Fuggi-fuggi" in un quartiere di Finale Ligure

Un caseggiato è invaso dalle vespe ma fra' Benedetto fa piazza pulita

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 18 ottobre.

(s. d.) Uno sciame di vespe penetrate in un palazzo in località S. Carlo a Finale, ha seminato il panico fra gli abitanti del caseggiato. Tre famiglie, i cui alloggi erano stati invasi dagli insetti, sono state costrette per diverse ore ad abbandonare le proprie abitazioni. Soltanto l'intervento di fra' Benedetto, il monaco benedettino che si occupa delle api all'abazia di Finalpia, ha permesso di liberare il caseggiato. E' accaduto in via Cagna 29. I protagonisti dell'insolita vicenda con i propri familiari, fra cui numerosi bimbi, sono stati: Franco Pittalis, vigile urbano, calciatore del Borgio Verezzi, Manfredo Chiarvetto, ingegnere, dipendente dello stabilimento aeronautico Rinaldo Piaggio e Franco Ripamonti, capostazione, consigliere comunale del partito comunista.

Da circa sei mesi i condomini avevano segnalato all'amministratore la presenza di un nido di vespe in un buco che si era aperto nell'intonaco della facciata al terzo piano del fabbricato. Soltanto adesso, però, era stato inviato un muratore per cementare la fessura e distruggere così il vespaio pericolosamente vicino alle finestre degli appartamenti. Ma, quando l'operaio ha iniziato il lavoro, le vespe non hanno gradito la sua intrusione e l'hanno assalito. L'uomo si è dato ad una rocambolesca fuga lungo il cornicione, ha raggiunto un balcone e di qui si è precipitato giù per le scale, inseguito da un codazzo di insetti. *«Sembrava di vedere i cartoni animati»*, ha detto un bambino che abita nel palazzo.

Le vespe, intanto, attraverso porte e finestre sono entrate in diversi alloggi. *«Quando abbiamo sentito il ronzio — hanno raccontato un inquilino — non credevamo ai nostri occhi: gli insetti arrivavano a centinaia e si infilavano in ogni da ogni interstizio, persino lungo le cinghie delle tapparelle. Abbiamo subito spruzzato insetticida, ma è stato inutile».*

Fra gli abitanti della zona sono incominciate le discussioni per trovare il sistema di liberare gli appartamenti dagli insetti infuriati: le proposte erano molte, ma nessuna appariva veramente efficace. L'idea buona è venuta all'improvviso: *«Perché non chiamiamo fra' Benedetto?»*. Il monaco si è messo subito all'opera: protetto da una speciale tuta e con particolari attrezzature ha catturato l'intero sciame e gli ha dato fuoco con lo zolfo.

TENDATEX
s.r.l.
TENDAGGI ● TAPPETI
MESE DELLA MOQUETTE
Viale Pontelupo 51
(Pal. Amalfi)
Tel. 52.987 - Albenga
Risolviamo tutti i problemi della vostra casa con rapidità e precisione

Affittasi magazzino
mq 2400 coperti mq 1200 con cella frigorifera
in Imperia
Telefonare (0183) 76.167 - 79.218

CERCASI
MECCANICO
con provata esperienza nel campo dei motori Diesel e dei compressori aria.
Telefonare dalle 10 alle 11 o dalle 15 alle 18 al 019 58102 - 58129

Spettacoli e Taccuino

GENOVA

ALCIONE: La sepia giovane.
AMBASCIATORI: C'era un ragazzo di nome Carlo.
AMBRA: La tredicesima dell'uomo chiamato cavallo.
ASTOR: Taxi driver.
AURORA: Il mondo del mondo dell'assassino.
AUGUSTUS: Novecento atto primo.
ELISIO: La governante.
GIOIELLO: Una bottiglione a Parigi.
GRATTACIELO: Come cani arrabbiati.
LUX: Emanuelle in famiglia.
NUOVO PALAZZO: Lolalonnette.
OLIMPIA: Novecento atto secondo.
ORFEO: La terza parte proibita.
RITZ: Mr. Klein.
RIVOLI: Invito a cena con un delitto.
SMERALDO: La dimora erotica.
STAR: Amore e guerra.
UNIVERSALE: L'insonnia.
VERDI: Salvo arrivo.
TEATRO GIOVANESE: «Giovanni Episcopo» di G. D'Annunzio.
POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica 21:10 «Madama Butterfly» di G. Puccini.
ABERZANO - ITALIA: Il serpente non ha gambe.
RAFFAELLO - GRIFONE: La avventure e gli amori di Scaramouche.
ITALIA: Liberation.
AUGUSTUS: L'invasione degli extraterrestri.
S. MARG. LIG. - CENTRALE: Stavano tutti zitti.
MIGNON: A forza di sberle.
LUX: Una pistola per cento registi.
CAMOGLI - ODEON: La signora gioca a tennis?
RECCO - ANNA: Carmen baby.

SAVONA

DIANA: Complotto in famiglia.
ELDORADO: Il crudele e lo shiro.
ABC: Roma, l'ora feccia della violenza.
ASTOR: Taxi driver.
OLIMPIA: Novecento atto primo.
JOLLY: La casa del peccato mortale.
LUX: Tuo, Peppino e la malafemmina.
FILMSTUDIO: Ao hasard balthazar.
ALASSIO - COLOMBO: Amori, spaventi e guai.
ALBENGA - ASTOR: Ecco di una brava donna.
AMBRA: L'ultimo uomo.
ALBISOLA CAPO - GORIA: I quattro dell'Ave Maria.
ALBISOLA MARE - MARCONI: Il colonnello senza volto.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: I ragazzi della Roma violenta.
CRISTALLO: Con cani cani cadaveri.
CALIZZANO - SCORPIONE: Gimnasia privata.
CERIALE - ODEON: La gang dei duemani colpisce ancora.
FINALE LIGURE - VITTORIA: La regazza della pelle di luna.
GARDENIA: Il caso di Caterina Klum.
IDEAL: Chi dice donna dice donna.
LOANO - PERLA: L'uomo che non sapeva dire basta.
LOANESE: Trono per due.
MILLESIMO: ITALIA: Emmanuelle nera - Orient reportage.
LUX: Attento Grisgù... E' tornata Sabu.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Se ci sposa io ci sto.
SPOTORNO - MIGNON: Gli amori immorali di Lucrezia.
VADO LIGURE - AMBRA: Violenza sull'autostrada.
VARAZZE - ITALIA: Le succubbe.
VARAZZE - TEIRO: La supplente.

IMPERIA

ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Il medico della mutua.
CERIALE: Il sapore della paura.
BORDIGHERA - OLIMPIA: Un killer di nome Sharpe.
RIVA LIGURE - CORALLO: Peau Marrone.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Invito a cena con un delitto.
CENTRALE: Donne come noi si fa per dire.
SAN REMESE: Novecento atto secondo.
ORFEO: Novecento, atto primo.
SUPERCINEMA: La battaglia dei dobermans al servizio della legge.
ITALIA: Le sorelle dimenticate dal tempo.
ASTRA: Le sgualdrine.
MIGNON: La moglie del prete.
RITZ: Tutti assieme avventurosamente.
VENTIMIGLIA - EUROPA: La grande.
IMPERO: Sesso sporco per sole tranelli.

Telegenova

Ore 16-21: Sport - Calcio: telecronaca registrata dell'incontro Genoa-Siena Cfo.
17.30-22.30: Attualità: - Il biciclettario Una festeggiato alla berenzina - 20.30: Videogiornale: Notizie, attualità e sport da Genova e della Liguria - 21: Replica dei programmi pomeridiani.

FARMACIE DI TURNO

Genova centro: Pedrini, via XX Settembre 61; Galleria Mazzini, gall. Mazzini 41; Comunale, piazza S. Andrea 12; Coppadoro, piazza Portoria 17; Dei Marinai, via Canonico G. Cocito 28; N.S. della Provvidenza, piazza Cernaia 8; Francesi, via S. Doria 32; Benedetti, piazza Armellini 20; S. Barnaba, piazza Dogali 30; Della Marina, via Borgoratti 15; S. Zita, via S. Zita 42; Mazzinelli, corso Torino 75; Della Madonnetta, via P. Gobetti 14; S. Marziano Borgoratti 5; Raffaele, corso Gastaldi 50; S. Frutuoso Marassi, Lungo Fereggiano; via G. Terpi 29; La Farmaceutica, via Cantieri 124; Sopris Quarto: Quarto dei Mille, viale Pio VII 183; Sturla, via Cadriano 92; Servizio notturno: Pedrini, via Balbi 31; Uberti, corso Buenos Aires 74; Europa, corso Europa 676; Origina, via Sapori 12).
Delegazioni: Val Bisagno: S. Sebastiano, via Fereggiano 101; Quinto Nervi: Galleo, piazza Pittaluga 10; Sestri: Borzoni, via Rolando; via G.B. Monti 24; Cornigliano, via Sampierdarena 87; Cornigliano, Rivarolo, via Cornigliano 76; Rivarolo: S. Rocco, via Cesare 28; Bolzaneto: Moderna Castello, via Pastorino 32; Pontedecimo: N.S. della Guardia, via S. Quirico 161; Pra Voltri: S. Pietro, via Airaghi 58.
RAFFALDO — Internazionale, piazzale Pastene; Madama, via Marsala angolo via 14 Set.
S. MARGHERITA — Pizzorno, via Pescino.
CAMOGLI — Achilli, via Repubblica.
CHIAVARI — San Michelangelo, via S. Giovanni.
LAVAGNA — Rivoli, via Cavour.
LAVAGNO — ...
SAVONA — Moderna, via Montenotte 103; Rampinini, c.so Italia 121; Ricciardi, via Piave 36; Valenti, via Quiliano 4 (Zinola).
ALBENGA — Ospedale, piazza del Popolo; Dacco in tradizione Lyca.
FINALE LIGURE — Comunale via Consiglieri (viale Marconi).
PIETRA LIGURE — ... via Vittorio Emanuele.
SPOTORNO — Rebagli, piazza Cristoforo Colombo.
BOGLI — Mazzucco, corso Italia 4.
BORGIO VEREZZI — Di Marco, via Manzoni.
ALASSIO — Comunale, via L. da Vinci.
LOANO — Nuova, piazza Palazzo.
IMPERIA — Torrini, via Nazionale; Rinaldi, corso Garibaldi.
DIANO MARINA — Comunale, via Roma 83.
BORDIGHERA — Centrale, via Vittorio Emanuele 241.
VENTIMIGLIA — Internazionale, via Cavour.

LIGURIA SPORT

Hanset è sorridente, Bodi furioso, Tognon calmo

Ordine: prendete l'Omegna!

La vittoria di Canelli salva Hanset - Robbiano irato - Bodi minaccia rappresaglie

Il giallo del rigore

Savona, 18 ottobre.

Sono giornate dense di preoccupazione per Mario Robbiano. Domani si riaprono le liste di trasferimento: prima di partire per Milano ha chiesto a Tognon il permesso di cedere, se si presenterà l'occasione propizia, un paio di giocatori fino a ieri «al di sopra di ogni sospetto». Rientrando negli spogliatoi, terminata la partita con il Cuneo, Robbiano aveva un diavolo per capello: *«Non si devono perdere punti come questo. Ci concedono un rigore e non lo gettiamo alle ortiche. Ma non è tutto. Ormai abbiamo visto chi è adatto al nostro gioco e chi no. Possono essere grandi campioni, ma se non fanno al caso nostro emigrano»*.

Il riferimento a Mario Pandolfi è fin troppo evidente. Il centrocampista passe così nella lista dei cedibili. Robbiano sarebbe pronto a sacrificarlo, ma solo per portare a Savona un grosso mediano. Tognon potrebbe avanzare Incalza nel ruolo di mezzala, al fianco di Pupo, tenendo sempre Tusi nella posizione di ala tornante: ieri, inserita nel vivo di centrocampo, *«ha fatto troppa confusione — spiega Tognon —, anche se in quantità ha lavorato molto. Ho avuto persino la tentazione di toglierlo, a cinque di restare in dieci, pur di rimettere ordine nel nostro centrocampo»*.

Ma l'argomento del giorno è il rafforzamento della squadra. Obiettivo principale l'acquisto di un centrocampista che marchi; in secondo piano un jolly per la difesa che appare sempre più solida (è incorso un solo gol), ma che ha gli uomini contati. *«Di attaccanti — ha detto ancora Robbiano —, neppure a parlarne. Le punte le abbiamo e vanno benissimo. Caso mai — ha aggiunto per chiarire il concetto — potrei vendere qualcuno. Secondo Robbiano questa potrebbe essere la stagione del ritorno in serie C: «Sono convinto che ce la faremo. Alla lunga riusciremo a spuntarla»*. Per concludere con i trasferimenti, c'è da aggiungere che fra i cedibili figura anche Angelo Martines, accusato di essere indeciso e impreciso nelle puntate in avanti. Ma non è possibile fare nessuna previsione sull'operato di Robbiano, come ammette egli stesso: *«Per prima cosa dovremo cercare di vendere, al resto penseremo dopo»*.

E così, grazie l'aiuto di «san» rigore, questa volta il Savona non ce l'ha fatta. Ha mostrato una sola, grande dote: la tenuta atletica, che ha permesso ai biancoblù di dominare il Cuneo nella ripresa. In quanto a pericolosità, però, siamo ben lontani dalla sufficienza. Quale sia la percentuale di colpa tra centrocampisti e attaccanti interessa soprattutto Tognon. Il risultato, però, lo vedono tutti: il Savona stenta a trovare il gol. Per giunta Militello e Raimondo sono apparsi acerbi per la serie D.

Sull'episodio del rigore c'è stato un piccolo giallo. Martina e Pupo hanno giocato nella Cairese assieme al portiere del Cuneo, Negro. Sapevano che l'estremo difensore ospite ha un punto debole: sulla sinistra è particolarmente vulnerabile. *«Basta tirarlo da quella parte — si sono detti vicendevolmente Pupo e Martina — ed è gol»*. Al momento di tirare, in assenza di Geremia nessuno si è voluto assumere la responsabilità. Così ci ha pensato Pupo, ma ha sbagliato: *«Ero sicuro di batterlo dalla parte opposta. Non so come la palla sia finita a destra»*.

Mario Robbiano è preoccupato anche per la situazione dirigenziale. *«A parte pochi amici — ha detto — nessuno mi aiuta. Le banche rifiutano di collaborare, non c'è un cane che si ricordi del Savona»*. Ha perfettamente ragione. Poi ha aggiunto: *«A fine campionato vendo tutto e me ne vado»*. Robbiano deve essere davvero amareggiato, se intende lasciare una società a cui ha dato molto, ma che in definitiva gli è anche utile.

Sandro Chiaramonti

Savona-Cuneo: Pandolfi al tiro. Robbiano lo considera cedibile (Telefoto Ferrando)

Sanremo: Comunale stregato non è tutta colpa del diavolo

Difesa ingenua e attacco in crisi - Si salvano solo Cipelli e Mosca

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 18 ottobre.

«Giro di vite» alla Sanremese. La seconda sconfitta interna consecutiva non sarà indolore. Bodi ha parlato, nell'immediato dopopartita, di «frustate» che in settimana pioveranno sul capo di alcuni biancazzurri. «C'è qualche "signorino" nella nostra squadra che se lo merita davvero» — *ha detto il tecnico.*

«La squadra non gira — *ha proseguito Bodi.* — E' inutile continuare a ripetere che non abbiamo un campo per allenarci, è stupido prendersela solo con l'arbitro. E' pur vero che mi trovo sempre alle prese con un sacco di infortunati, ma mi fa rabbia vedere che in campo c'è gente che non lotta come dovrebbe. Certi giovani, quando hanno l'occasione di giocare, dovrebbero metterecela tutta. Invece sono spatici, abulici».

Questo il Bodi «a caldo», subito dopo la sconfitta. Ha dribblato tutte le possibili critiche, difendendosi attaccando e ammettendo per primo le pecche della sua squadra, senza cercare giustificazioni. A mente fredda, invece, Bodi ha fatto poi una disamina tecnica più pacata sulla situazione di questa Sanremese, scoraggiata in trasferta (cinque punti in tre partite), sciupona e impaurita in casa (due partite, due sconfitte). «I nostri problemi — *ha spiegato* — derivano soprattutto dai numerosi infortuni che mi costringono a rivoluzionare sempre la squadra. Consideriamo poi la mancanza di gioco e schemi perché non abbiamo un campo su cui allenarci. Infine, e non tolti lo scarso, contro la Rivarolese ci siamo praticamente venuti a trovare senza punte: Furlanis è entrato in campo dolorante, tenuto in piedi con un'iniezione di novocaina; Corbellini dopo mezz'ora ha preso una brutta botta, e Scaburri, per lo stesso motivo, ha chiesto di essere sostituito».

Questa Sanremese fa discutere. Il suo pubblico finora l'ha vista solo perdere, qualcuno comincia ad avere meno fiducia in Bodi: il complesso di non saper vincere in casa serpeggia sempre più. Intanto l'Omegna viaggia fortissimo e i suoi quattro punti di vantaggio cominciano a essere tanti, soprattutto perché gli impegni della Sanremese, a cominciare dalla trasferta di domenica prossima ad Asti, diventano sempre più difficili.

Contro la Rivarolese, dopo un discreto primo tempo, i biancoazzurri si sono smarriti. Sono stati anche sfortunati: la punizione in area concessa dall'arbitro, che ha determinato il gol, era letteralmente inventata (normalmente in tali occasioni gli arbitri lasciano correre), ha ammesso sportivamente Nocentini, allenatore degli ospiti), ma in ogni caso non si può imputare solo alla discutibile direzione di gara del signor Lussona di Bergamo tutte le colpe della sconfitta.

A parte le ingenuità della difesa, il gioco è mancato soprattutto in attacco: in novanta minuti l'unico vero pericolo lo ha creato un tiro di Scaburri nel primo tempo. Note positive, invece, di Cipelli e Mosca a centrocampo. Il primo, ha giocato con molta lucidità, smarrendosi solo nel finale; il secondo, dopo la squalifica, è stato protagonista di una bellissima prova.

Bruno Monticone

Solo due squadre hanno vinto in trasferta

Millesimo e Sanremo mattatori "Seconda,, subito emozionante

Girone A: un campo per il Laigueglia - B: Altarese rivelazione, Priamar nel derby

Volontà del Bastia

Sei vittorie interne, un pareggio, un solo successo esterno. Il fattore campo sembra aver avuto un'importanza decisiva nella giornata di apertura del girone A. Questo primo turno ha fornito ad allenatori e giocatori utili indicazioni: non tutte le formazioni sono apparse a buon punto nella preparazione, nei prossimi giorni ci sarà tempo per migliorare tenuta e schemi di gioco.

Una squadra appanna già regolarità è il SANREMO, sconfitto in trasferta contro la S. FILIPPO NERI. «Sono molto soddisfatto della nostra prova — dice Luigi Mura, allenatore-giocatore del Sanremo —. Tutti abbiamo giocato con impegno e meritato la vittoria». Il Sanremo, «una squadra di veri dilettanti», al è molto rinnovato. «Puntiamo a un campionato di tranquillità — conclude Minti — l'importante è partire bene».

La S. Filippo ha avuto un esordio sfortunato. «L'infortunio di Costanzo, che dovrà essere operato al menisco e la nostra inesperienza sono i motivi di questa sconfitta — afferma Morbelli, dirigente della S. Filippo —. Cercheremo di rifarci domenica nel derby».

Il BASTIA di Sanguineti ha esordito con successo contro il DON BOSCO VALLECROSIA. «Il Bastia — dice Sanguineti — ha vinto grazie alla volontà e all'impegno maggiori».

Il LAIGUEGLIA ha battuto il S. AMPELIO per 3-1. «Abbiamo giocato una buona partita — spiega il presidente Grollero. Il Laigueglia si è rinforzato con gli acquisti di Bergami, Breghero e Jannone —. Puntiamo a un buon campionato — aggiunge Grollero — e per questo disputeremo al Colonna di venerdì incontro costruendo al più presto il nuovo campo sportivo».

Il PIETRA SPORT ha pareggiato a BALESTRINO. Afferma il presidente Frumento: «Avremmo meritato la vittoria». Il GAGLIARDI LOANESI ha superato 3-0 il S. BERNARDINO ALBENGA. «Vittoria meritatissima, partito a senso unico», commenta allenatore-giocatore del Gagliardi Loanesi, Bergero, dal S. Bernardino: «Risultato troppo pesante. Abbiamo giocato però al di sotto delle nostre possibilità».

Il PONTELUNGO ha perso in trasferta contro LA GIOVANE ROBILANTESE, squadra esperta e affiatata. «Non ci siamo espressi al meglio, ma avremmo potuto anche pareggiare — dice Picollo, allenatore del Pontelungo —. Nel finale, però, alcuni episodi a nostro favore (un rigore contro, uno non concesso) hanno determinato la sconfitta». Chiude il quadro di questa prima giornata la vittoria per 2-1 del BORGIO VEREZZI nell'incontro casalingo contro il S. BARTOLOMEO.

RISULTATI: Laigueglia-S. Ampelio 3-1; Bastia-Don Bosco Vallecrosia 3-1; Balestrino Pietra Sport 0-0; S. Filippo Neri-Sanremo 0-1; Gagliardi Loanesi-S. Bernardino 3-0; Giovane Bordighera-Pontelungo 2-1; Borgio Verezzi-S. Bartolomeo 3-1.

PROSSIMO TURNO: Don Bosco Vallecrosia-S. Bartolomeo; Pontelungo-Borgio Verezzi; Sanremo-Pietra Sport; Laigueglia-Gagliardi Loanesi; S. Bernardino-S. Ampelio; S. Filippo Neri-Bastia; Giovane Bordighera-Balestrinese.

Poker del S. Cecilia

Anche nel girone B il fattore campo sembra aver influenzato i risultati della prima giornata. Solo il MILLESIMO *ha vinto in trasferta: 5-2 contro la* LIBERTÀ LAVORO, *dopo una partita emozionante.*

Il PRIAMAR, *squadra che parte tra le favorite, s'è imposta nel derby con il* VALLEGGIA *per 3-0. «Vittoria meritata — afferma il segretario del Priamar, Grasso —. Pur non giocando al massimo, la squadra ha messo in mostra un buon gioco. Abbiamo ancora da migliorare in tenuta e affiatamento», Sullo 0-0 il Valleggia ha fallito un calcio di rigore.* L'ALTARESE *ha vinto contro il Latimbro, un'altra compagine nel novero delle migliori. L'Altarese quest'anno si è rinforzata e viene indicata da molti come possibile squadra - rivelazione.*

Pareggio tra il SAVONA NORD *e il* CALIZZANO - BARDINETO. *«Partita equilibrata, risultato sostanzialmente giusto — dice Martin, presidente del Savona Nord —. Nella squadra sono stati inseriti alcuni juniores». Il Calizzano - Bardineto di Di Giorgio ha disputato una buona partita. «Si poteva anche vincere — commenta Paolo Mattiauda, dirigente del Calizzano - Bardineto — Siamo comunque soddisfatti per l'esordio positivo di tanti giovani».*

Il S. CECILIA *ha fatto suo l'incontro con il* NURAGHE. *Una vittoria prevedibile, perché il S. Cecilia è tra i favoriti del girone B. Moroni, presidente del Nuraghe: «Siamo stati in vantaggio fino al 10' della ripresa. Peccato, si poteva ottenere di più. Un po' d'inesperienza e l'espulsione di Meilano sono forse i motivi decisivi della sconfitta». Il Nuraghe si è mosso assai bene nella campagna acquisti. «Il programma minimo è la salvezza».*

In questa prima giornata, spicca la vittoria di misura del MALARE *e del* VILLETTA - CADIBONA, *rispettivamente contro la Rocchettese e il Bragno.*

RISULTATI: Priamar - Valleggia 3-0; Altarese - Latimbro 3-0; Libertà Lavoro - Millesimo 2-5; Malfare - Rocchettese(squalificata) 1-0; Savona Nord-Calizzano-Bardineto 1-1; S. Cecilia-Il Nuraghe 4-1; Villetta Cadibona-Bragno 1-0.

PROSSIMO TURNO: Latimbro-Villetta Cadibona; Bragno-S. Cecilia; Millesimo-Malfare; Valleggia-Savona Nord; Calizzano-Bardineto - Priamar; Rocchettese(squalificata) - Altarese; Il Nuraghe - Libertà Lavoro.

Maurizio Fico

"Regionali,, di ippica

(Dal nostro corrispondente)

Finale Ligure, 18 ottobre.

(s. d.) **Dopo due giorni di gare, si sono conclusi a Perti i campionati liguri di equitazione, organizzati dalla Società Ippica Finalese, ai quali hanno partecipato una ottantina di cavalli e cinquanta fra amazzoni e cavalieri. Protagonista assoluto, fra gli juniores, è stato Antonio Marras che, dopo il titolo dell'addestramento, visto sabato, ha conquistato anche quello del salto ad ostacoli.**

I risultati. Salto ad ostacoli. Categoria Juniores ed allievi juniores: 1. Antonio Marras (Estella Chiavari) su Donatrauma, punti 33; 2. Maria Ignazia Marras (Estella Chiavari), su Norone II, 77; 3. Federico Romanelli (Società Ippica Genovese), su Bolero II, 73; 4. Lorenzo Romanelli (Società Ippica Genovese), su Beau Geste, 68; 5. Maurizio Pegni (Società Ippica Genovese), su Delfi de Placanne, 65; 6. Maurizio Capello (Società Ippica Rapallo), su Tarano, 64.

Categoria amatoriale: 1. Francesco Pauly (Società Ippica Rapallo), su Ulan, punti 63; 2) Serena Napoli (Società Ippica Genovese), su Amalgan, 41; 3. Edoardo Parodi (Società Ippica Genovese), su Daniel, 40; 4. Michele Della Casa (Società Ippica Rapallo), su Jago II, 34; 5. Carlo Fiorentini (Società Ippica Genovese), su Eclipse de Fete, 33; 6. Fabrizio Paganin (Società Ippica Genovese), su Admiral.

Gli attaccanti nerazzurri sul banco degli imputati

Una vittoria scacciacrisi per l'Imperia ma dove sono finiti gli "uomini gol,,?

(Nostro servizio particolare)

Imperia, 18 ottobre.

Vincendo capartinamente la battaglia sul terreno di gioco e quella sul piano psicologico, l'Imperia ha ottenuto a Canelli un successo scacciapensieri, che le ha fatto pure recuperare numerose posizioni in classifica. E' migliorata l'atmosfera tra gli sportivi locali, che si sono riconciliati con la squadra, creando le migliori premesse per la prossima partita casalinga con l'Acqui.

A Canelli Hanset ha presentato una formazione rimaneggiata per le forzate assenze di Rocco, e Manitto. Sono stati così utilizzati Atragene e Panizzi e proprio quest'ultimo, con un tiro parato di mano da un difensore piemontese, ha provocato il calcio di rigore poi trasformato da Pacciani, che ha così consolidato il primo posto nella classifica dei «cannonieri».

La seconda rete è stata realizzata da Sobrero il quale, partito da fondo campo, ha fatto fuori l'intera difesa avversaria, scartando quattro difensori per poi battere anche il portiere con un tiro angolatissimo. Segnati questi due gol, l'Imperia ha avuto la possibilità di realizzarne almeno altrettanti con Panizzi e Atragene. Da Capelli gli sportivi, oltre al risultato pieno, si attendevano notizie sul comportamento e sul gioco della squadra, ma anche queste sono state positive. Non bisogna dimenticare però che la squadra piemontese è composta quasi interamente da elementi molto giovani.

Le cronache di Canelli non hanno riportato il piccolo giallo vissuto dall'Imperia pochi minuti prima del fischio d'inizio. Hanset era sicuro di poter schierare al centro della linea d'attacco Manitto, il quale aveva dichiarato di essere perfettamente guarito dai dolori alla schiena che lo affliggevano da qualche settimana. Invece, all'ultimo momento, dopo una nuova prova, l'attaccante ha dovuto dichiarare forfait. E' stato così necessario cambiare in extremis la lista dei giocatori da consegnare all'arbitro, facendo scendere in campo il giovane Atragene e richiamando dalla tribuna del pubblico Guidetti, che è andato in panchina con il numero 14.

Guidetti, molto amareggiato per l'esclusione, riconosce di non avere reso finora come avrebbe voluto, ma di non saperne spiegare il motivo: *«Mi impegno a fondo, lo posso garantire* — egli ha detto ai dirigenti — *ma non basta. Forse mi basterebbe segnare un gol per recuperare la sicurezza in me stesso»*. Dopo la positiva prova di Atragene a Canelli, e con il previsto rientro di Manitto, la possibilità per Guidetti di riavere la maglia di titolare non sono tante.

Parlando di realizzatori, molti hanno osservato che nessuno dei pronosticati «uomini-gol» ha segnato in questo campionato: non Manitto, Amendola, Guidetti o Atragene, ma Pacciani (cinque), Panizzi e Sobrero una rete ciascuno. Gli sportivi si augurano che ben presto (contro l'Acqui?) anche i cannonieri si sveglino.

b. v.

ALASSIO — Osvaldo Carpena (g. s. Castello Chimai ha vinto la volata la sesta edizione della Castellania-Alassio, corsa di chiusura per dilettanti. Il vincitore ha corso alla media di oltre 44 chilometri orari.

Il nolese Novaro ai nazionali di caccia

(Dal nostro corrispondente)

Noli, 18 ottobre.

(s.d.) Per il secondo anno consecutivo un cacciatore di Noli parteciperà alle finali del campionato italiano di caccia pratica con cane da ferma, valido per l'assegnazione del Trofeo S. Uberto.

Dopo Giovanni Ghibaudo, che riuscì addirittura a conquistare il secondo posto, è ora la volta di Guido Novaro, classificatosi quarto nella selezione regionale ligure, che ha avuto luogo nella riserva «La Badia» di Tiglieto, nell'entroterra di Genova.

Promozione - Non è bastata la rabbia dell'Albenga

L'Alassio ha bussato per cinque volte

Dopo la terza giornata di campionato, la vetta è affollata da sette squadre a quota 4: a nessuna è riuscito il colpo per la prima fuga della stagione. In maggior evidenza, comunque, l'ALASSIO, che ha segnato altri cinque gol all'ARENZANO e capeggia la graduatoria grazie alla vistosa differenza reti. Ottima la prova del centrocampista Revera. L'allenatore giallonero Zenari, l'intero staff dirigenziale e la tifoseria sono entusiasti: «Non ci sono problemi, la squadra si esprime come avevamo previsto».

Con questi risultati Zenari non deve neppure temere per la sua panchina, che in base a indiscrezioni di una settimana pareva fosse messo in discussione a favore di un altro ex, Lumetta.

Nel confronto stracittadino di Arma di Taggia ha avuto la meglio l'ARGENTINA, con il minimo scarto e con merito, ma le cronache non rendono giustizia alla prova delle TAGGESE, sempre alle prese con la scarsità dei quadri. Domenica Curti ha potuto disporre di Montanari, uno degli «ventiniani» accordatosi con la società: sfuma così lo scambio previsto con Ganzetti dell'Argentina, a riprova che tra «cugini» è difficile concludere qualche affare. In settimana la Taggese dovrebbe definire un altro ingaggio. Sia ad Arma sia a Taggia sono molte le lamentele sulla scarsità del pubblico, che preferisce le esibizioni della Sanremese.

Neppure con la rabbia in corpo è riuscita ad avere la meglio sul LOANESI: largamente incompleti (ma positivo l'esordio di Fabbris), i rossoblu sono scesi al Riva per strappare il pareggio e la tattica di copertura accolnata da Caliberti è riuscita. «Potevamo andare in vantaggio nei primi minuti — *osserva Caliberti* — e forse fare il colpaccio, ma il pari mi sembra giusto».

Il consiglio direttivo loanese ha deciso di multare chi si la sarebbe per protesta. Graziano e Dani sazzano i primi a pagare l'ammenda. Tonelli spiega in altro modo la battuta d'arresto dei bianconeri: «Non posso minimamente criticare la squadra, che fa molto gioco e ha creato purtroppo senza trasformarle, almeno cinque occasioni da gol. Non abbiamo attaccato, puntiamo sul collettivo e spesso ci capita di liberare e rete un difensore o un centrocampista, che si trova in difficoltà a centrare il bersaglio».

L'Albenga, malgrado la prova da favola di Plutino, Fellegara e Dega, risente della mancanza di Lavezzaro e Benassi, partiti per il servizio militare.

Il FINALE è tornato con un punto preziosi dal confronto con il LEVANTE C. *Dell'Orto, allenatore giallorosso, riconosce di essere stato molto fortunato per la due autoreti degli avversari, e dice:* «Ci è mancato all'ultimo momento Lardo, abbiamo sempre alle caviglie con molta volontà e spirito combattivo. Ci è stato negato un rigore verso la fine, ma il Levante è davvero una formazione fortissima». *I dirigenti finalesi ritengono ingiustificate le proteste dei tifosi per il prezzo del biglietto (2000 lire) e non torneranno sulla decisione.* «Anche gli sportivi — dicono — devono aiutarci a far fronte alle esigenze finanziarie».

Di buon auspicio per il VADO l'esordio del nuovo allenatore Mino Persenda, che tiene però a precisare: «Ho accettato l'incarico con riserva. Ci vorranno rinforzi ed è difficile trovarne sul mercato dei dilettanti, mentre le liste dei semiprofessionisti sono chiuse. Ieri la squadra ha rispettato le consegne, e è fatto un passo avanti». *I rossoblu hanno pareggiato con la* CARCARESE *di Giorgi, che non è soddisfatto:* «E' il terzo 0-0 della stagione. Non giocanpo di Resio e serve un uomo d'ordine a centrocampo, in quanto Canazza non è ancora sul rendimento dello scorso anno». *Il presidente Pastorino gli ha promesso di accontentarlo e pare stia trattando Musmeci, già del Varazze.*

Il VARAZZE ha trovato un ostacolo difficile contro l'autoritaria SAMPIERDARENESE: «Una gran bella squadra — *dice l'allenatore neroazzurro Recagno* —, tecnica e grinta».

Duplice sconfitta per le squadre di Ventimiglia. L'INTEMELIA, dopo una partenza decisiva, è stata affondata da una DIANESE *corsara con bordate di Beltrame e Pippo. I tifosi dell'Intemelia commentano:* «Troppa ingenuità, non bastano le assenze degli squalificati Farina e Di Antonio per giustificare la sconfitta». *Si ha l'impressione che la prova della squadra verrà discussa a lungo dai dirigenti.*

La VENTIMIGLIESE ha ceduto di fronte alla CORNIGLIANESE. *L'allenatore Cerri afferma:* «Si è molto gioco, ci sono carenze nella fase conclusiva. Non posso rimproverare nulla alla squadra.

Giuseppe Morchio

Nella Prima Categoria

La Veloce ha perso e Fersini contesta

Italo Fersini, allenatore della VELOCE, critica i metodi di condirezione della società e avanza l'intenzione di tornare al settore giovanile. La squadra savonese ha perso ancora. «CERIALE, è il trainer si sfoga: *«E' stato impostato tutto male dall'inizio. Si è voluto far piazza pulita della vecchia formazione e sono stati ceduti ben otto giocatori. Ne sono stati acquistati altri, ma a caso, senza alcun criterio. E così adesso mi trovo con una squadra che abbonda di centrocampisti e non ho difensori e attaccanti puri»*.

Fersini è rimasto da solo alla guida della compagine granata, dopo la rinuncia di Pellizzari, per motivi familiari. Aggiunge: «Non c'è attaccamento alla squadra. I giocatori non hanno ambizioni e scendono in campo con sufficienza. Presi individualmente sono fortissimi, ma bastano giovani veloci e coriacei come quelli del Ceriale per metterli in crisi, anche se questa sconfitta è dovuta in parte anche alla sfortuna».

Un altro allenatore che si lamenta e chiede rinforzi è Luciano Salamini, appena giunto alla CAIRESE: «Il pareggio con la NOLESE — dice — mi sta bene perché ha interrotto la serie negativa, ma purtroppo la squadra è a pezzi e c'è molto da lavorare per rimetterla in sesto. I ragazzi hanno tanta volontà e l'incitamento del pubblico è commovente, ma questo non basta a creare una formazione da primato». Dalla Carcarese, a puntellare una difesa traballante, dovrebbe giungere lo stopper Bagnasco e altri acquisti promessi dal presidente Domeniconi.

Intanto prosegue la solitaria fuga in testa alla classifica di CARLIN'S BOYS e ANDORA, vittoriose anche sui campi di SPOTORNO e di CENGIO.

L'Andora, invece, ha avuto dalla sua una buona dose di fortuna: *«E' una compagine che si limita soltanto ad un gioco di rottura. L'abbiamo dominata, ma l'astuzia di Donatto, l'espulsione di Massaro e l'infortunio di Lauretti c' hanno impedito di cogliere almeno il pari»*, brontola Rocchiari, direttore tecnico del Cengio.

A contrastare la marcia delle due squadre di testa, per ora, c'è solo il PIETRA LIGURE, che ha superato i giovani dell'ALBISSOLA sotto una vranga di reti e ha insediato Tortarolo e Desogus in vetta alla classifica marcatori.

Squallido pareggio fra FINALBORGHESE e FERRARO, mentre il BORGHETTO è andato a vincere a GARESSIO e da CERVESE-AUXILIUM è scaturito uno zero a zero piacevole, nonostante l'assenza di gol.

Stefano Delfino

Risultati

Cairese - Nolese	1-1
Andora - *Cengio	1-0
Finalborghese - Ferrare	0-0
Pietra L. - Albissola	1-0
Cervese - Auxilium	0-0
Ceriale - Veloce	2-1
Carlin's Boys - *Spotornese	2-1
Borghetto - *Garessio	3-1

Classifica

	G	V	N	P	F	S
Carlin's B.	6	3	0	0	6	1
Andora	6	3	0	0	4	1
Pietra L.	5	3	0	1	3	1
Borghetto	4	3	0	1	3	3
Spotornese	3	3	0	1	3	3
Auxilium	3	3	0	1	3	3
Cengio	3	3	0	1	3	3
Cervese	3	3	0	1	3	3
Finalborgh.	3	3	0	1	3	3
Nolese	2	3	0	2	3	4
Ceriale	2	3	0	2	3	4
Albissola	2	3	0	2	3	4
Cairese	1	3	0	2	2	4
Veloce	1	3	0	2	2	7
Garessio	0	3	0	3	2	7

Prossimo turno

Nolese - Garessio
Andora - Cairese
Auxilium - Pietra L.
Albissola - Finalborghese
Ceriale - Spotornese
Carlin's Boys - Borghetto
Veloce - Cervese
Ferrare - Cengio

TEATRO ARISTON - SANREMO

DISCO MARE 1976

Giovedì 21 ottobre ore 21.15: MARIA BAZAR, BEANS, RITCHIE FAMILY, SANDRO GIACOBBE, JIMMY JAMES, FAUSTO LEALI, LINDA LEE, UMBERTO SOFFICI, BOBBY SOLO, ROXY ROBINSON

Venerdì 22 ottobre ore 21.15: BOTTEGA DELL'ARTE, BULDOG, BIG BABOOM BAND, DAVID CRISTIE, DIK DIK, NICOLA DI BARI, GIANNI FERRE', FRANCESCO FLORIO, JESSE GREEN, ROBERTA KELLY, MAL, LOU MATERA, MEMBIA, VICINI DI CASA

Presentano: D. J. ● RONNIE JONES ● SOLFORIO
BARBARA MARCHAND ● CLAUDIO SOTTILI

occhi felici
la lente corneale morbida
Gaillex 287
CENTRO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO
OTTICA Giacobbi
Via Medaglie d'Oro, 8 - (Porta Mulino) - Telef. 50.378
Via Enrico D'Asie, 30 - Telef. 53.049
17031 ALBENGA

IGNIS FRIGORIFERI LAVATRICI CUCINE CONGELATORI LAVASTOVIGLIE FIDES
ESPOSIZIONE E DEPOSITO COMELSA
COMMERCIALE MOBILI ELETTRODOMESTICI RAVONESE S.N.C.
VIA VITTORIO VENETO (ANG. VIA VEZZOLLA)
TEL. (019) 41.888 - 17013 ALBISOLA SUP. (SV)
...CORRETTEZZA E' IL NOSTRO MOTTO!